

Procidamia

Settimana dal 4 all'11 giugno 2010

Demolizioni: governo battuto alla Camera

Scintille alla Camera dopo che, a sorpresa, vengono approvate con 249 sì e 231 no le pregiudiziali di costituzionalità delle opposizioni al decreto del governo che sospende alcune demolizioni ordinate dalla regione in Campania. Il successo delle opposizioni è frutto di nuovo delle molte assenze nei banchi del centrodestra. Ma la maggioranza accusa la presidente di turno Rosy Bindi di aver chiuso il voto anzitempo, impedendo di votare a molti deputati entrati in aula all'ultimo.

Il capogruppo del Pdl Cicchitto accusa la Bindi di scelta deliberata e di aver "offeso il Parlamento" e la Lega ne invoca le dimissioni, chiedendo la convocazione della riunione dei capigruppo.

La maggioranza, con i capigruppo e il vicepresidente della Camera Lupi, che pure esclude comportamenti dolosi della presidenza, chiede la ripetizione del voto.

La Bindi si difende: "Ho aspettato 51 secondi, più dei tempi normali. Ma il problema è il non diritto a prendersi tempi di pausa più lunghi del necessario".

A Procida gessetti virtuali

Via i gessetti e il cancellino, a Procida tutte le classi dell'unico istituto superiore dell'isola che raggruppa un centenario istituto nautico e i licei scientifico e linguistico fanno lezione con lavagne smart board di ultima generazione. Una scuola all'avanguardia, per ore di studio realmente interattive.

"I professori hanno accolto bene la novità - conferma la preside Maria Saletta Longobardo -. Anche quelli che avevano poca dimestichezza con l'uso del computer si sono adeguati. E tutte le materie sono coinvolte, dalla matematica alla fisica alla storia dell'arte, fino alla letteratura italiana."

Il prof Diego Scotto Di Carlo confida: "Entusiasti gli studenti, che si ritrovano in classe uno strumento familiare come il computer. Con la possibilità di accedere a un archivio sterminato di materiali didattici, libri di testo, compiti in classe."

"Gran parte delle lavagne sono state acquistate con i fondi della scuola, senza ricorrere a contributi ministeriali, in modo da averne una per ogni classe. Un impegno economico ricompensato dal successo delle lezioni interattive"

Guarda il servizio rai3 [\[clicca qui\]](#)

Sagra del Pane: una bella conferma

Se c'è una cosa in cui procidani ormai riescono benissimo è nell'allestimento delle sagre, fiorite dal nulla nell'ultimo decennio, dopo l'inaugurazione della Sagra del Vino nel 2000. Massiccia partecipazione anche alla sesta edizione della Sagra del Pane organizzata dalla Grancia di San Antonio da Padova.

Ottimo cibo, buona l'organizzazione in tutti gli aspetti anche se dovrebbe investire maggiormente sull'animazione musicale che, in alcuni elementi, sembrava alquanto arrangiata.

Al di là di questi piccoli nei, sono comunque occasioni sempre piacevoli per trascorrere una serata all'aperto, senza rinchiudersi nelle solite pizzerie, incontrando tantissima gente, parlando amabilmente con qualcuno con cui non ci si vedeva da tempo, salutando altri che di solito si incontra solo di sfuggita, trattenendosi con altri ancora in compagnia di un gustoso piatto al sugo di coniglio e di un buon vinello.

Un modo diverso di vivere la socialità e di offrire ai turisti uno dei lati migliori della nostra ospitalità.

Le foto del 2010 [\[clicca qui\]](#)

Vivara: come si danneggia un paradiso

COME SI DANNEGGIA UN ANGOLO DI PARADISO CON I FINANZIAMENTI ALLE AREE PROTETTE: L'ESEMPIO DI VIVARA

L'isolotto di Vivara ha una forma a mezzaluna in quanto porzione di un antico vulcano, oggi inabissato parzialmente nel golfo di Napoli. Collegata alla vicina e più conosciuta isola di Procida da un pontile costruito negli anni '50 del secolo scorso, è un vero angolo di paradiso, con pochissime costruzioni risalenti allo stesso periodo: un casotto d'ingresso in corrispondenza di Punta Capitello, una scalinata costruita in occasione della visita sull'isola della regina Maria Josè, un edificio a sud dell'isolotto detto "tavola del Re", un vecchio sentiero che va da nord est a sud est e che conduce alla parte più alta dell'isola, sede di una bella casa padronale del 600 ed annessa casa colonica.

A parte queste costruzioni, l'isola è pervenuta a noi come era un tempo: sostanzialmente selvaggia e rimasta in beata solitudine dopo il crollo del pontile.

Cosa potevamo fare per rovinare questo idillio? Costituire un bel "Comitato di tutela dell'oasi naturalistica di Vivara" che dagli anni '90 gestisce l'omonima isola. Apprendiamo dal quotidiano Repubblica (cronaca di Napoli del 01.06.2010) che il detto Comitato, per gestire questi 32 ettari di natura incontaminata, ha sinora ricevuto oltre 600.000 euro per convegni, studi, ricerche, e per "la valorizzazione" di Vivara con la ricostruzione del collegamento con Procida.

Per la crisi economica, detto Comitato rischia di perdere 150.000 euro: pare che la scure del ministro Tremonti si stia abbattendo anche su tanti piccoli Enti. Ma il Presidente del detto Comitato, a detta della giornalista di Repubblica, ha tranquillizzato tutti dicendo che nelle casse vi sono ancora 600.000 euro ricevuti negli anni scorsi dalla Regione e dal Ministero dell'Ambiente.

I tagli ministeriali rischiano di far perdere circa 150 mila euro annui che, secondo il Comitato, sarebbero fondamentali per la "gestione di Vivara". Il Comitato ha già realizzato un impianto antincendio, sta riqualificando i sentieri per il trekking (su un isolotto di 32 ettari!?), sta ristrutturando il ponte che collegherà nuovamente Vivara con Procida. Nelle intenzioni vi è poi il recupero di tutti gli immobili presenti sull'isola. Ironicamente: tutte cose fondamentali per il benessere delle specie animali e vegetali che non vedono l'ora di accogliere le migliaia di turisti ben educati e sensibili alle bellezze di Vivara e per far sì che quest'isolotto ameno rimanga tale!

L'esempio di Vivara la dice lunga su come oggi vengono finanziate la stragrande maggioranza delle aree protette e ci fa comprendere perché è così difficile giungere a modelli di conservazione più rispettosi del territorio e meno costosi per il contribuente.

Per chi non lo sapesse, negli USA le Aree Wilderness, alla loro istituzione e per il prosieguo, non ricevono neanche un dollaro per la loro valorizzazione: non c'è nulla da valorizzare, basta lasciar fare alla natura per salvaguardare la loro integrità; tutto al più si gestiscono alcuni sentieri ben definiti, ma con lo stesso budget previsto per la normale gestione dell'ente forestale che ne possiede i territori.

La domanda sorge spontanea: *le aree protette secondo la logica italiana, devono preservare biodiversità o produrre costi per la collettività per finalità che nulla hanno a che fare con essa?*

IL COORDINATORE NAZIONALE AIW

Avv. [Giancarlo D'Aniello](#)

Bollette SEPA, un incontro col sindaco

di Gianni Romeo

Garbo e disponibilità all'ascolto da parte sua sono stati apprezzati da tutti, anche se potrebbe essere solo fumo negli occhi. Ci ha tenuto a precisare, infatti, che non accetterà confronti pubblici al di fuori delle sedute di Consiglio, che non interverrà mai a discussioni 'elettroniche', che è pronto solo ad incontri in ambienti 'protetti'. Si potrà parlare inoltre solo di singoli problemi, non ridiscutere scelte di fondo o dire pane al pane e vino al vino: sarebbe 'politica', un'attività sporca insomma, che dovrebbero svolgere solo addetti ai lavori in sedi autorizzate... Quanto alle cose discusse (abusi e disservizi della SEPA, 'stranezze' della SAP, disordine del traffico, disorganizzazione e scarsa efficacia del servizio dei vigili urbani), alcune di esse vanno segnalate alla pubblica opinione e ai consiglieri di minoranza.

Le contraddizioni più pesanti riguardano ancora una volta la SEPA. In primo luogo, le bollette anche di un euro superiori – a parità di requisiti - a quelle dell'anno scorso violano un preciso 'ordine' dello stesso sindaco. Basta segnalarlo a lui, e provvederà. Questa ipotesi, avanzata un po' provocatoriamente, è stata subito accolta. A pensarci, però, è una modalità macchinosa e incontrollabile: diventerebbe l'ennesimo

favore. Sarebbe molto più semplice – giriamo la proposta ai gruppi consiliari di minoranza – se un comunicato stampa, visto che il consiglio comunale non è vicino, autorizzasse subito gli interessati a pagare la stessa cifra dell'anno scorso.

C'è poi il dato di un'evasione enorme (il 25-30% non paga, e non si sa che cosa faccia la SEPA, visto che non sembra proprio la scelta di 'resistenti') e resta l'assurdo del 5% di aggravio per la sola emissione delle bollette. Su quest'ultimo tema il sindaco è scivolato pesantemente: quel 5% sarebbe dovuto alla necessità di compensare i mancati introiti derivanti dall'evasione!!! Il salvataggio sulla linea tentato da uno dei supporter (bisogna pur pagare gli stipendi nei primi mesi dell'anno: la società interessata anticipa i soldi alla SEPA e viene poi ricompensata con l'emissione delle bollette, oltre che con gli interessi...) è sembrato ancora più assurdo. Anche qui la minoranza dovrebbe al più presto chiarire la questione, nell'interesse di tutti.

Comunicato stampa di "Insieme per Procida"

La Giunta abbia la maggioranza nel Porto turistico

Giovedì 3 Giugno scorso il gruppo "Insieme per Procida" ha tenuto un pubblico incontro in merito alla gestione del porto turistico di Marina Grande. Nel corso del dibattito è stata ribadita la proposta di far acquisire al Comune di Procida il controllo della società pubblica "Isola di Procida Navigando" tramite l'acquisto del 2% delle quote azionarie. Tale proposta, già deliberata all'unanimità dal Consiglio Comunale negli anni scorsi, non aveva trovato la disponibilità della vecchia Giunta Regionale Campana. Oggi, con i nuovi assetti politici, bisogna cogliere l'occasione per avanzarla nuovamente al fine di consentire al Comune di Procida la gestione diretta della società, con l'obiettivo di farla fruttare adeguatamente e trovare introiti per le casse pubbliche dissestate. Non bisogna dimenticare che nel corso degli anni i procidani hanno pagato di tasca propria gli investimenti per la realizzazione del porto e che oggi bisogna reclamare i profitti. Sinora abbiamo invece assistito ad una gestione che ha portato solo debiti e nessun vantaggio per la comunità procidana nel suo complesso. Su questo argomento occorre un cambiamento di rotta radicale e la nuova Amministrazione deve dimostrare la capacità di essere nettamente discontinua rispetto al passato.

Lubrano risponde

S.Teresa di Gallura: un caso esemplare

E' la località turistica più famosa di tutto il nord della Sardegna, con le sue spiagge dal mare ancora cristallino (come si diceva una volta): a S. Teresa di Gallura il 30 e il 31 maggio la lista di sinistra ha vinto le elezioni amministrative e il suo candidato, Stefano Ilario Pisciotto, un volto nuovo, simpatico titolare di uno di quei barconi che portano i turisti in gita alle isole dell'arcipelago, è diventato sindaco. Vittoria schiacciante, dopo la dura sconfitta di cinque anni fa che portò il centrodestra al Comune: il Pd ha ottenuto su 3500 votanti ben 1750 voti mentre la lista che fa capo al Pdl ne ha ottenuti 1200 e una terza alcune centinaia. Che cosa è accaduto? "Abbiamo capito i nostri errori, mi ha detto Angelo Murineddu, segretario del Pd, superato le divisioni interne ma soprattutto abbiamo chiesto alla vecchia classe dirigente di farsi da parte". Così, brutalmente? "No, il ragionamento è stato questo: il partito finora vi ha dato tanto, adesso è ora che voi lavoriate per il partito. E gli ex hanno collaborato". Incredibile ma vero.

Fuori, dunque, tutti quelli che avevano già due legislature alle spalle e dentro forze giovani, persone soprattutto che credono ancora nella politica come servizio alla comunità. "Sono stati cinque anni di lavoro intenso, racconta Murineddu, durante i quali abbiamo ripreso il contatto col territorio, parlando, spiegando le nostre intenzioni e impegnandoci alla trasparenza. In una parola niente cricche. E la gente ha capito, ci ha seguito. Ho calcolato che un 20% di voti ci è venuto persino da elettori del centrodestra". Bisogna anche dire che i metodi di lotta degli avversari non sono stati sempre limpidi: voti acquistati 50 euro l'uno, per esempio (con documentazione fotografica via cellulare), e più di una intimidazione, tipo 'se voti per loro ti tolgo il lavoro'. Ma le buone ragioni sono state più forti di questi colpi bassi. Ecco, S.Teresa di Gallura mi sembra un caso esemplare su cui il Pd nazionale dovrebbe riflettere. Dal suo piccolo laboratorio politico sono emerse indicazioni utili per il maggior partito di opposizione che continua a discutere su come uscire dall'impasse.

PD: prosegue il tesseramento 2010

La Commissione Provinciale, viste le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Nazionale del 21 e 22 maggio u.s. ha comunicato che il tesseramento si protrae dal 3 giugno sino al 13 giugno 2010.

Potrete pertanto prendere contatti con i membri dell'Ufficio Adesioni di Procida (Titta Lubrano Lavadera - 338 1022720; Giovanni Villani - 335 7816659; Marianna Lubrano Lavadera - 338 9240156; Domenico Lubrano Lavadera - 338 7362442) per rinnovare la Vostra tessera e/o per ogni eventuale ulteriore chiarimento in merito.

Titta Lubrano Lavadera
Coordinatore Circolo PD di Procida
Via Roma, 75 - Procida

Tirrenia, sciopero unitario di 24 ore per martedì 8 giugno

Verranno interrotti i collegamenti delle isole con il continente

Sciopero di 24 ore per i dipendenti della Tirrenia. Martedì 8 giugno saranno sospesi i collegamenti tra il continente e le sue isole maggiori e quelli tra la Sicilia e le sue Isole minori. Fermi anche i collegamenti tra Napoli e le isole di Capri, Procida e Ischia. «In nessuna altra circostanza nella storia di queste società – spiega Giuseppe Caronia segretario della Uil Trasporti - sono ricorse motivazioni così serie e così drammatiche da imporre una risposta compatta e totale di tutti i lavoratori interessati». Il sindacato chiede al ministro Matteoli un atteggiamento non passivo nella procedura di privatizzazione della compagnia di navigazione pubblica. Il lavoratori «non intendono

accettare passivamente una privatizzazione le cui finalità peraltro non li ha mai convinti e le cui modalità, specie in riferimento ai loro interessi, sono ancora tutte da concordare».
